

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/ Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Sì/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
1386030488	Regione Toscana- Giunta regionale	Antonella	Barlacchi	22/08/1957	dirigente	01/12/2014	sì						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	L'efficacia dell'attuazione del PTPC non è ancora completa, perchè, come tutti i processi di innovazione, sconta ritardi e qualche resistenza alla revisione di procedure consolidate. Fa però anche emergere nella maggior parte dei casi che le misure normative e procedurali di prevenzione della corruzione sono già presenti nel sistema.
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Lo stato di attuazione del PTPC è ancora non completo, in quanto il percorso di assimilazione e di adesione alle misure proposte richiede in alcuni casi adempimenti procedurali ulteriori ai responsabili dell'azione amministrativa, in altri revisione procedurali e tecnologiche di non immediata attuazione, oltre che investimenti economici.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Le principali motivazioni risiedono nella necessità di costante coinvolgimento dell'intera struttura organizzativa, che talvolta ritiene l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione un obiettivo del solo RPC. Un fattore importante di diffusione del PTPC come strumento organizzativo sarebbe la coincidenza di alcune misure specifiche di revisione dei processi con obiettivi di struttura e dei dirigenti.
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il ruolo del RPC richiede un costante impegno nel promuovere e monitorare l'attuazione degli adempimenti e gli obiettivi previsti nel Piano, creando spazi di collaborazione sempre maggiori con le strutture organizzative.

1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	L'azione di impulso e coordinamento del RPC impatta spesso con attività e obiettivi delle singole strutture considerati di maggior rilievo e perciò è necessario che consolidi il suo ruolo attraverso periodici monitoraggi dell'attuazione delle misure previste nel Piano, cercando spazi di convergenza tra gli obiettivi delle strutture e quelli di valutazione e trattamento del rischio dei singoli processi.
-----	---	---

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 15/01/2016 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La presente scheda è compilata dal RPC delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2015 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013 e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie (paragrafo 6).

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Si (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Le criticità sono dovute all'impatto organizzativo delle misure, che provocano qualche ritardo e resistenza nelle strutture, anche per la complessità della normativa e la pesantezza degli adempimenti. Le iniziative per ovviare a tali criticità consistono essenzialmente in periodici solleciti dell'attenzione sulle misure di prevenzione della corruzione.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	X	
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi		
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2015 erano state previste misure per il loro contrasto	X	
2.C.1	Si (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		In realtà i fatti si sono verificati in periodo antecedente al 2015. Sono da ascrivere a mancata effettuazione di procedure di controllo su istanze consegnate
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)	X	I sistemi di controllo interno prevedono già misure di prevenzione della corruzione, nella misura in cui gli atti sono sottoposti a controlli di regolarità amministrativa e i contratti di maggior impatto economico e organizzativo sono sottoposti alla consulenza del Settore Contratti
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2.E.1	Si	X	E' stata avviata una ricognizione di tutti i processi interni, anche se il livello di dettaglio va migliorato.
2.E.2	No non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):	Il modello di gestione del rischio è valido, ma richiede il possesso di competenze di lettura organizzativa dei processi che vanno ulteriormente diffuse.	
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Si	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	Progressiva automazione dei procedimenti legati ai Fondi strutturali, prevista dal piano di Rafforzamento amministrativo	
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)	Sono stati impartiti indirizzi, nell'ambito degli atti di indirizzo, a enti e società per l'adozione degli atti previsti dalla normativa sulla prevenzione della corruzione e trasparenza.	
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"	X	
4.A.1	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	Articolazione degli uffici, consulenti e collaboratori, curricula dirigenti e posizioni organizzative, bandi di concorso, tipologie di procedimento, provvedimenti dei dirigenti ex art.23 D.Lgs.33/2013, interventi straordinari e di emergenza.

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTTI con riferimento all'anno 2015		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTTI con riferimento all'anno 2015		
4.B	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico		
4.B.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	X	Sono pervenute 4 richieste, 3 delle quali (due erano uguali da parte di utenti diversi) hanno dato luogo a un adeguamento della pubblicazione dei dati.
4.B.2	No		
4.C	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.C.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	periodicità mensile sulla totalità delle pubblicazioni	
4.C.2	No, anche se era previsto dal PTTI con riferimento all'anno 2015		
4.C.3	No, non era previsto dal PTTI con riferimento all'anno 2015		
4.D	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:	il livello di adempimento degli obblighi è buono, anche se ancora sconta la non completa automazione del processo di pubblicazione	
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione	X	Nel 2015 il Settore Formazione ha proseguito l'attività formativa avviata nel 2014; sono stati realizzati ulteriori interventi di "formazione generale" per neossunti e/o personale che per particolari motivi non aveva potuto accedervi nel 2014; la formazione specifica, rivolta a dirigenti e personale delle aree di rischio, avviata a fine 2014, è proseguita sino a luglio 2015.
5.A.1	Sì	X	Formazione generale, rivolta a tutti i dipendenti, con riguardo ai principi dell'etica del lavoro pubblico e della legalità ed all'illustrazione del Codice di comportamento della Regione Toscana. Formazione specifica , rivolta a dirigenti e personale delle aree a rischio. È stato strutturato un percorso formativo articolato in quattro moduli; un modulo generale e 3 specifici per le aree di rischio (appalti, personale, sovvenzioni/contributi).
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	X	Gli interventi formativi sono stati svolti avvalendosi di docenti esterni, incaricati attraverso il raggruppamento temporaneo di imprese, aggiudicatario del contratto stipulato con l'Amministrazione regionale, inerente "Servizi per la gestione dei processi didattici per il personale della Regione Toscana, degli Enti dipendenti e dei soggetti coinvolti nei processi di governance del sistema pubblico toscano", affidato con decreto n. 1035 del 19/03/2013.
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti:	X	Formazione generale: il gradimento rilevato dal questionario somministrato ai partecipanti, è stato del 58,8%; in particolare il gradimento sui relatori è stato di circa il 61,87% tra "soddisfatto" e "molto soddisfatto". Formazione specifica: il gradimento del modulo generale , è stato del 66%; il gradimento sui relatori è stato dell'85% tra "soddisfatto" e "molto soddisfatto". Il gradimento del modulo specifico area appalti è stato del 71%; il gradimento sui relatori è stato dell'87% tra "soddisfatto" e "molto soddisfatto"; il gradimento del modulo specifico personale è stato dell'88%; il gradimento sui relatori è stato del 100%; il gradimento del modulo sovvenzioni/contributi è stato del 64%; il gradimento sui relatori è stato dell'85% tra "soddisfatto" e "molto soddisfatto".
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	97	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	2.046, compreso il personale a t.d.	
6.B	Indicare se, nell'anno 2015, è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio :	X	Per molti dirigenti è stata effettuata una rotazione degli incarichi a seguito di riorganizzazione e processi di pensionamento
6.B.1	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)		
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2015, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2015)		
6.C.1	Si	X	
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		Controlli puntuali su dichiarazioni presentate in riferimento alle nomine di competenza del Presidente della Giunta e istruite dalla Direzione Affari legislativi, giuridici e istituzionali. Sulle eventuali cause di inconferibilità ex art. 3 viene richiesto certificato casellario giudiziale e dei carichi pendenti del luogo di residenza e del luogo dell'ultima attività lavorativa. Controlli a campione nella misura del 10% sulle dichiarazioni annuali e su cause di inconferibilità ex art. 3 sopravvenute alle nomine.
7.A.1	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	X	Numero 3 verifiche su nomina dei Direttori. Numero 8 controlli puntuali su dichiarazioni rese in relazione a nomine di competenza del Presidente della Giunta. Nessuna violazione accertata.

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		Per gli incarichi dirigenziali, nel corso del 2015 sono state presentate tutte le dichiarazioni all'atto del conferimento dell'incarico di dirigente. Vanno perfezionate le modalità di controllo sulle dichiarazioni. Le verifiche sulle nomine di competenza del Presidente sono da ritenersi congrue in quanto effettuate con controlli puntuali sulle dichiarazioni iniziali e a campione nella misura del 10% sulle dichiarazioni annuali.
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		Controlli a campione nella misura del 10% sulle dichiarazioni annuali ex art. 20 c. 2. relativamente alle nomine di competenza del Presidente della Giunta e istruite dalla Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali. Inoltre in occasione della presentazione della dichiarazione iniziale ai fini della nomina, inerente alle cause di inconferibilità ex D.lgs. 39/2013, è stata richiesta una dichiarazione sulle cause di incompatibilità.
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		Nessuna violazione è stata accertata
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	X	
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		Per le posizioni dirigenziali, nel corso del 2015, sono state presentate tutte le dichiarazioni all'atto del conferimento dell'incarico. Vanno perfezionate le modalità di controllo sulle dichiarazioni. Le verifiche sulle nomine di competenza del Presidente sono da ritenersi congrue.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	X	La procedura per il rilascio delle autorizzazioni è disciplinata dalla L.R.1/2009 e dal Regolamento 24 marzo 2010, n.33/R. - Il numero di richieste per attività extraimpiego autorizzate nel 2015 (alla data del 29/12/2015) è pari a 122, di cui 18 a titolo gratuito e 104 a titolo oneroso.
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	X	8 Vviolazioni di cui 1 segnalata dal responsabile dell'anticorruzione, le altre accertate d'ufficio. Le violazioni accertate (per le quali è stata avviata la procedura di recupero dei compensi) si riferiscono anche ad attività svolte negli anni precedenti al 2015.
9.C.2	No		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	X	
10.C.2	Email	X	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		La misura può essere rafforzata garantendo il totale anonimato del segnalatore, anche se ciò può comportare il rischio di segnalazioni non fondate.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	x	Il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana è stato adottato con delibera della Giunta Regionale n. 34 del 20.1.2014
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	x	

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Si (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	x	Le segnalazioni pervenute, di cui ai punti 11.D e 12.A, non facevano riferimento al D.P.R. n.62/2013
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Si (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)	x	2 procedimenti contro 2 dipendenti (procedimenti sospesi ex art.55 ter d.lgs.165/2001 in attesa degli esiti di connesso procedimento penale). I dipendenti sono stati sospesi dal servizio ex art.4 L.97/200. 1 procedimento contro 1 Ex dipendente (procedimento ex art.55 bis c.9 d.lgs 165/2001)
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2015 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:	X	
12.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)	X	1 segnalazione relativa a 2 dipendenti e ad 1 ex dipendente che ha dato luogo a 3 procedimenti disciplinari
12.A.2	No		
12.B	Indicare se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Si (indicare il numero di procedimenti)	X	3 procedimenti disciplinari
12.B.2	No		
12.C	Se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		No, poiché i procedimenti disciplinari sono sospesi in attesa dell'esito dei connessi procedimenti penali.
12.C.1	Si, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Si, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Si, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Si, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.	x	2 procedimenti contro 2 dipendenti (procedimenti sospesi ex art.55 ter d.lgs.165/2001) e 1 procedimento contro 1 Ex dipendente (ai sensi dell'art.55 bis c.9 d.lgs 165/01)
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):	x	3 procedimenti relativi ad eventi verificatisi tutti presso presso lo stesso ufficio
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		